

**RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA –  
"QUADRANTE SUD-OVEST"**

**VARIANTE IN CAVO INTERRATO 150 kV ALLA LINEA  
"ROMA SUD - MAGLIANA" (CD VALLERANO )(II.11)  
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**



**Storia delle revisioni**

Rev.	Data	Descrizione
Rev. 00	del 14/01/2020	Sostituisce documento RV0584QSWBER00067 e EU0584QSWBER00090_00 del 15.05.2010

Elaborato	Verificato	Approvato
D. Lo Russo / A. Cataldo Progetto Energia Srl	S. Barnaba ING-PRE-PRCS	V. Di Dio ING-PRE-PRCS

m010CI-LG001-r02

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>MOTIVAZIONI DELL'OPERA .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>UBICAZIONE DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>3</b>
3.1	Opere attraversate.....	3
3.2	Compatibilità urbanistica .....	3
3.3	Vincoli .....	4
3.4	Distanze di sicurezza rispetto alle attività soggette a controllo prevenzione incendi.....	4
<b>4</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE OPERE .....</b>	<b>4</b>
<b>5</b>	<b>CRONOPROGRAMMA .....</b>	<b>4</b>
<b>6</b>	<b>CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA.....</b>	<b>5</b>
6.1	Premessa.....	5
6.2	Caratteristiche elettriche dell'elettrodotto .....	5
6.3	Caratteristiche del cavidotto .....	5
6.3.1	Caratteristiche meccaniche del conduttore di energia.....	5
6.4	Composizione dell'elettrodotto .....	6
6.5	Modalità di posa e di attraversamento.....	6
6.6	Sistema di telecomunicazioni .....	7
	Caratteristiche componenti .....	8
6.7	Buche giunti.....	12
6.8	Schemi tipici componenti.....	14
6.9	SOSTEGNI PORTATERMINALE .....	17
<b>7</b>	<b>RUMORE.....</b>	<b>18</b>
<b>8</b>	<b>INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED IDROGEOLOGICO PRELIMINARE .....</b>	<b>18</b>
<b>9</b>	<b>TERRE E ROCCE DA SCAVO .....</b>	<b>18</b>
<b>10</b>	<b>CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI .....</b>	<b>18</b>
<b>11</b>	<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>18</b>
<b>12</b>	<b>AREE IMPEGNATE.....</b>	<b>18</b>
<b>13</b>	<b>FASCE DI RISPETTO .....</b>	<b>18</b>
<b>14</b>	<b>SICUREZZA CANTIERI .....</b>	<b>18</b>

## 1 PREMESSA

Oggetto della presente relazione tecnica è la descrizione degli aspetti specifici, non contenuti nella Relazione Tecnica Generale (doc. n. EUER10004B\_1659739), relativi alla realizzazione della variante in cavo interrato tra i sostegni n. 23 e n. 33 dell'esistente elettrodotto aereo a 150 kV "Roma Sud – Magliana".

La variante consentirà la risoluzione delle interferenze dell'attuale elettrodotto aereo nel comprensorio denominato "Vallerano".

## 2 MOTIVAZIONI DELL'OPERA

Tale intervento rientra in un più ampio piano di interventi di potenziamento e razionalizzazione della rete AT dell'area metropolitana di Roma per le cui motivazioni si rimanda al cap. 2 della Relazione Tecnica Generale (doc. n. RUER10004B\_1659739).

## 3 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento oggetto del presente Piano Tecnico delle Opere ricade interamente nel Comune di Roma.

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA (km)	
			Tratto aereo	Tratto in cavo interrato
Lazio	Roma	Roma	-	3,14

**Lo sviluppo del tracciato della nuova variante in cavo interrato oggetto della presente relazione è pari a 3,14 km.**

### 3.1 Opere attraversate

L'elenco delle principali opere attraversate con il nominativo delle Amministrazioni competenti è riportato nel documento "Elenco opere attraversate" (EUER10004B\_1659792).

I suddetti attraversamenti sono altresì evidenziati anche nella corografia in scala 1:5.000 allegata (Doc. n. DUER10004B\_1659791).

### 3.2 Compatibilità urbanistica

L'elaborato Doc. n. EUER10004B\_1669671, "Appendice D" – Estratto Piani Regolatori Generali Comunali riporta i tracciati dei nuovi interventi sovrapposti alle carte con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti ed esecutivi.

 <small>T E R N A   G R O U P</small>	<b>RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA</b>	Codifica <b>RUER10004B_1659790</b>	
		Rev. 00 del 14/01/2020	Pag. <b>4</b> di 18

### 3.3 Vincoli

Si rimanda al par. 3.3 della Relazione Tecnica Generale (doc. n. RUER10004B\_1659739).

### 3.4 Distanze di sicurezza rispetto alle attività soggette a controllo prevenzione incendi

Si rimanda al par. 3.4 della Relazione Tecnica Generale (doc. n. RUER10004B\_1659739).

## 4 DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il tracciato della variante è riportato sulla corografia (Doc. n. DUER10004B\_1659791) in scala 1:5000, ed è stato progettato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n°. 1775, confrontando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle aree interessate.

Il tracciato si sviluppa prevalentemente sulla viabilità esistente dell'agglomerato residenziale di Vallerano, situato a Sud del Comune di Roma Municipio IX, seguendo il percorso più idoneo e razionale, avendo valutato le possibili soluzioni alternative in funzione delle ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

La variante ha origine in corrispondenza del nuovo sostegno di transizione aereo/cavo n. 23N (ubicato all'esterno del comprensorio Vallerano) da infiggere in asse linea in sostituzione dell'esistente sostegno n. 23 che verrà demolito.

A partire dal suddetto sostegno, il tracciato del cavo attraversa per i primi 230 m un terreno agricolo, costeggiando dei campi sportivi, e prosegue lungo tutto il suo sviluppo lungo la normale viabilità urbana. In particolare, segue per circa 200 m via Vincenzo Marronaro per poi svoltare a sinistra su via di Valleranello che viene percorsa per circa 750 m. Quindi il tracciato svolta a destra seguendo via John Lennon fino all'incrocio con via Marilyn Monroe che viene percorsa interamente per 930 m.

Dopo aver attraversato via di Vallerano, il cavo prosegue su via Aurelio Millos per 400 m ed infine devia a destra in un terreno agricolo per un tratto di 60 m fino a raggiungere il secondo sostegno di transizione aereo/cavo n. 33/1 da infiggere anch'esso lungo l'asse dell'elettrodotto esistente.

Lo sviluppo complessivo del tracciato in cavo è di 3,14 km circa.

A seguito della realizzazione della variante in cavo, potrà essere demolito il tratto di linea aerea esistente non più funzionale alla rete elettrica di lunghezza pari a 2,4 km con i relativi 11 sostegni che lo compongono.

## 5 CRONOPROGRAMMA

Il programma di massima dei lavori è illustrato nel cap. 5 della Relazione Tecnica Generale (doc. n. RUER10004B\_1659739).

## 6 CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA

### 6.1 Premessa

La variante in cavo interrato a 150 kV sarà realizzata con una terna di cavi unipolari realizzati con conduttore in rame o in alluminio, isolamento in polietilene reticolato (XLPE), schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene. Ciascun conduttore di energia avrà una sezione indicativa di circa 1000 o 1600 mm<sup>2</sup> (rispettivamente se in rame o alluminio).

### 6.2 Caratteristiche elettriche dell'elettrodotto

Le caratteristiche elettriche dell'elettrodotto in esame sono le seguenti:

Frequenza nominale	50 Hz
Tensione nominale	150 kV
Portata di corrente di progetto	1000 A

La portata in corrente sopra indicata è conforme a quanto prescritto dalla norma CEI 11-17.

### 6.3 Caratteristiche del cavidotto

Nel seguito si riportano le caratteristiche tecniche principali dei cavi e le sezioni tipiche. Tali dati potranno subire adattamenti comunque non essenziali, dovuti alla successiva fase di progettazione esecutiva e di cantierizzazione, anche in funzione delle soluzioni tecnologiche adottate dai fornitori:

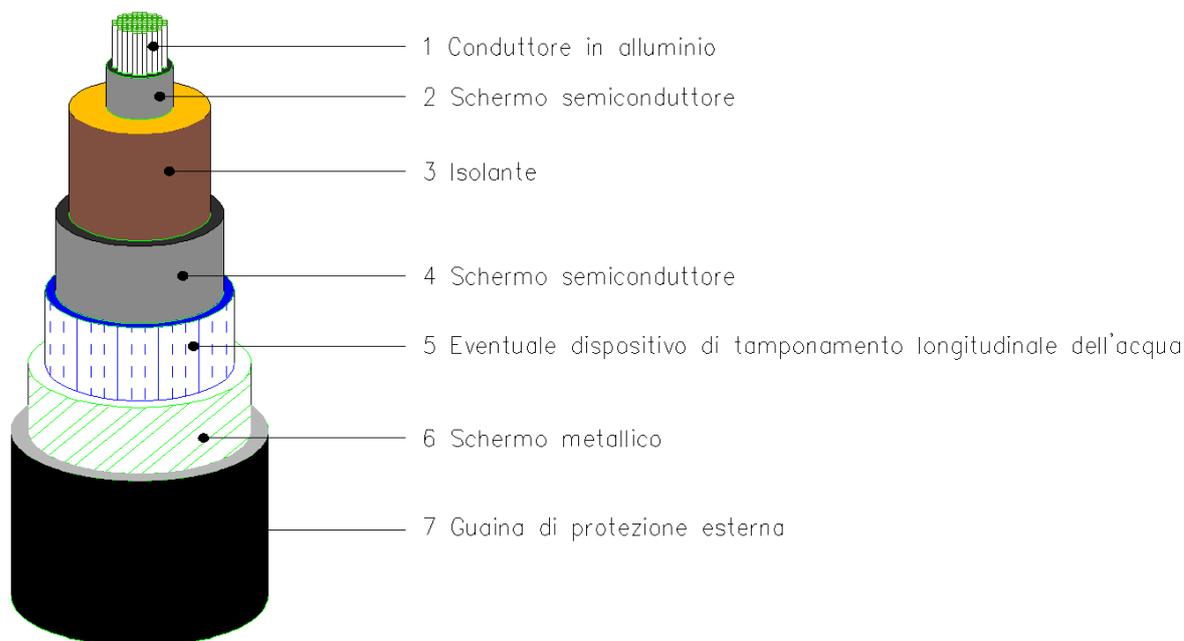
Sezione nominale del conduttore	Alluminio 1600 mm <sup>2</sup>
Isolante	XLPE
Diametro esterno	106,4 mm
Peso del cavo	11, 2 kg/m

#### 6.3.1 Caratteristiche meccaniche del conduttore di energia

Di seguito si riporta a titolo illustrativo la sezione del cavo che verrà utilizzato.

L'elettrodotto sarà costituito da una terna di cavi unipolari, con isolamento in XLPE, costituiti da un conduttore in alluminio con sezione pari a circa 1600 mm<sup>2</sup>; esso sarà un conduttore di tipo milliken a corda rigida (per le sezioni maggiori), compatta e tamponata di rame ricotto non stagnato o di alluminio, ricoperta da uno strato semiconduttivo interno estruso, dall'isolamento XLPE, dallo strato semiconduttivo esterno, da nastri semiconduttivi igroespandenti. Lo schermo metallico è costituito da un tubo metallico di piombo o alluminio o a fili di rame ricotto non stagnati, di sezione complessiva adeguata ad assicurare la protezione meccanica del cavo, la tenuta ermetica radiale ed a sopportare la corrente di guasto a

terra. Sopra lo schermo viene applicata la guaina protettiva di polietilene nera e grafitata avente funzione di protezione anticorrosiva, ed infine la protezione esterne meccanica.



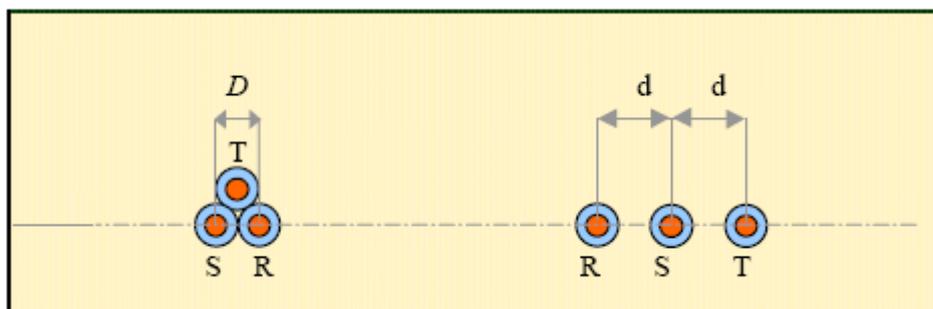
#### 6.4 Composizione dell'elettrodotto

La nuova variante è costituita dai seguenti componenti:

- n. 3 conduttori di energia
- un giunto sezionato circa ogni 400-600 m con relative cassette di sezionamento e di messa a terra (il numero definitivo e la posizione dipenderanno dall'effettiva lunghezza delle pezzature di cavo che verranno determinate in fase di progettazione esecutiva in funzione anche delle interferenze che condizionano il piano di cantierizzazione);
- n. 6 terminali per esterno;
- n. 2 sostegno con mensole portaterminali;
- sistema di telecomunicazioni.

#### 6.5 Modalità di posa e di attraversamento

I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità di 1,6 m, con disposizione delle fasi che potrà essere a trifoglio o in piano, a seconda delle necessità, come rappresentato nella figura seguente:



Le profondità reali di posa saranno meglio definite in fase di progetto esecutivo dell'opera.

Nello stesso scavo, a distanza di almeno 0,3 m dai cavi di energia, sarà posato un cavo con fibre ottiche (f.o.) da 48 fibre per trasmissione dati.

Tutti i cavi verranno alloggiati in terreno di riporto, la cui resistività termica, se necessario, verrà corretta con una miscela di sabbia vagliata o con cemento 'mortar'.

Saranno protetti e segnalati superiormente da una rete in PVC e da un nastro segnaletico, ed ove necessario anche da una lastra di protezione in cemento armato dello spessore di 6 cm.

La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiale di riporto.

Altre soluzioni particolari, quali l'alloggiamento dei cavi in cunicoli prefabbricati o gettati in opera od in tubazioni di PVC della serie pesante o di ferro, potranno essere adottate per attraversamenti specifici.

Nella fase di posa dei cavi, per limitare al massimo i disagi al traffico veicolare locale, la terna di cavi sarà posata in fasi successive in modo da poter destinare al transito, in linea generale, almeno una metà della carreggiata.

In tal caso la sezione di posa potrà differire da quella normale sia per quanto attiene il posizionamento dei cavi che per le modalità di progetto delle protezioni.

Gli attraversamenti delle opere interferenti saranno eseguiti in accordo a quanto previsto dalla Norma CEI 11-17.

Tra le possibili modalità di collegamento degli schermi metallici sarà utilizzata la cosiddetta modalità del cross bonding, in cui il collegamento in cavo viene suddiviso in tre tratte elementari (o multipli di tre) di uguale lunghezza, generalmente corrispondenti con le pezzature di posa.

In tale configurazione gli schermi vengono messi francamente a terra, ed in corto circuito tra loro all'estremità di partenza della prima tratta ed all'estremità di arrivo della terza, mentre tra due tratte adiacenti gli schermi sono isolati da terra e uniti fra loro con collegamento incrociato.

In sede di progettazione esecutiva verrà approfondito lo schema di collegamento da adottare per gli schermi metallici in funzione del numero e delle lunghezze delle singole pezzature dei cavi.

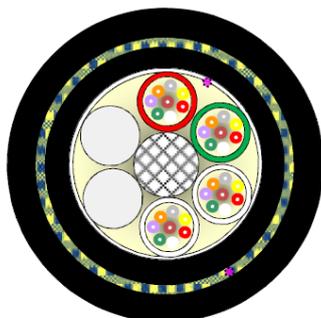
## 6.6 Sistema di telecomunicazioni

Per la trasmissione dati per il sistema di protezione, comando e controllo dell'impianto, sarà realizzato un sistema di telecomunicazione tra le stazioni terminali dei collegamenti.

Sarà costituito da un cavo con 48 fibre ottiche - in caso di interramento - che proseguirà attraverso le corde di guardia dei rispettivi elettrodotti aerei.

Nella figura seguente è riportato lo schema del cavo f.o. che sarà utilizzato per il sistema di telecomunicazioni.

Numero fibre	12 fibre x n.4 tubetti
Diametro esterno	13 mm
Peso del cavo	0,13 kg/m



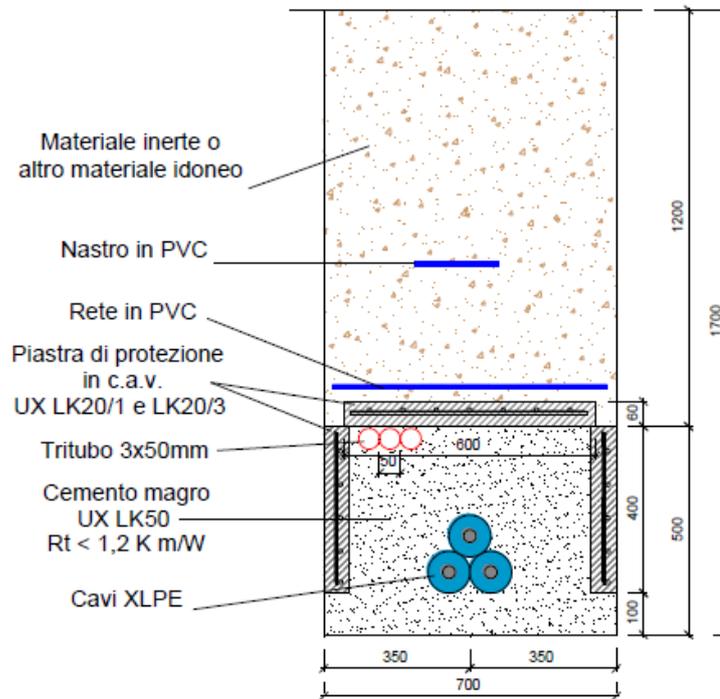
- **Elemento centrale di supporto** : tondino di vetroresina.
- **Tubetti loose**: in materiale termoplastico, contenenti 12 fibre, tamponanti con grasso sintetico.
- **Riunione**: gli elementi necessari per formare il cavo (tubetti e riempitivi) sono cordati con metodo SZ attorno all'elemento centrale.
- **Tenuta longitudinale all'acqua**: materiali igroespandibili tali da garantire la proprietà di non propagazione dell'acqua (dry core water tightness)
- **Filato tagliaguaina**
- **Guaina interna**: polietilene
- **Elementi di tiro non metallici**: filati aramidici e/o vetro
- **Filato tagliaguaina**
- **Guaina esterna**: polietilene

### Caratteristiche componenti

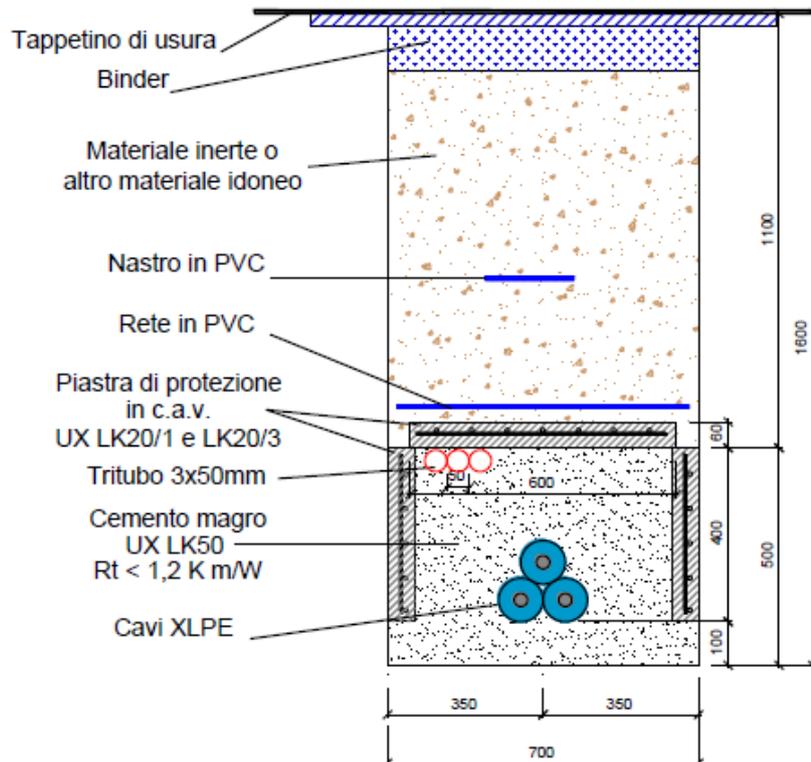
I disegni mostrati di seguito riportano la sezione tipica di scavo e di posa (viene rappresentata la sola configurazione a trifoglio), le dimensioni di massima delle buche giunti e le modalità tipiche per l'esecuzione degli attraversamenti.

**SEZIONI TIPICHE DI SCAVO E DI POSA**

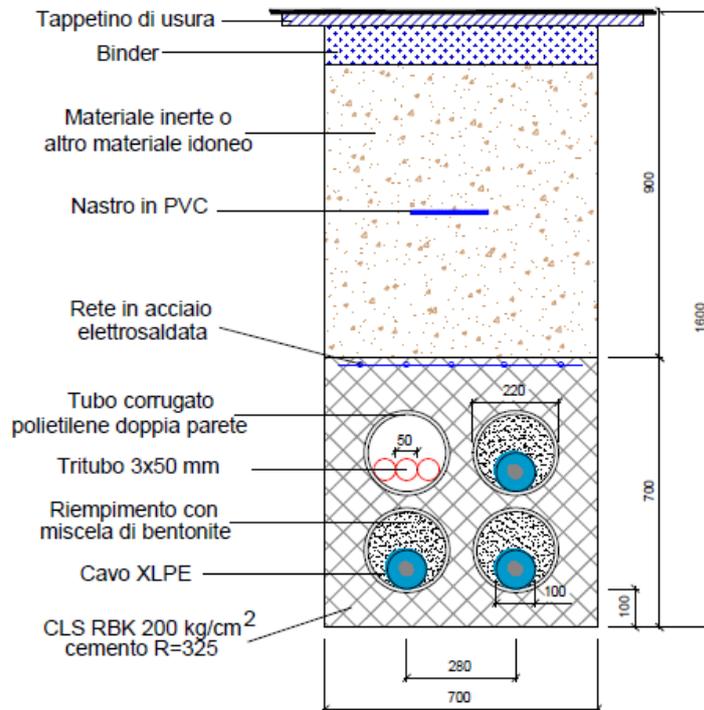
**ESEMPIO DI POSA A TRIFOGLIO IN TERRENO AGRICOLO**



**ESEMPIO DI POSA A TRIFOGLIO SU SEDE STRADALE**

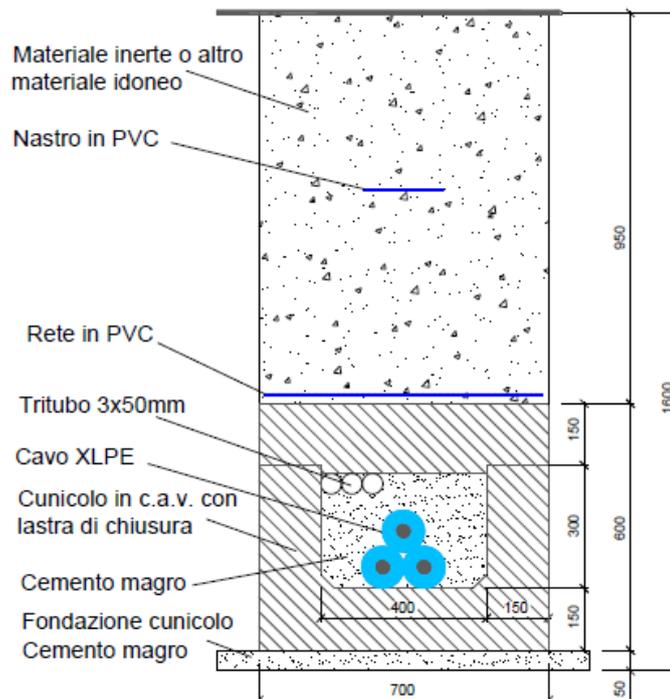


ESEMPIO DI POSA IN TUBIERA SU SEDE STRADALE

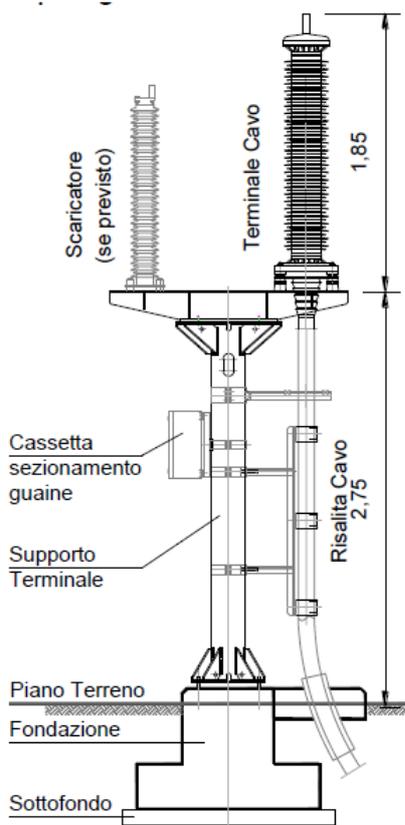


ESEMPIO DI POSA IN CUNICOLO

ESEMPIO DI POSA IN CUNICOLO



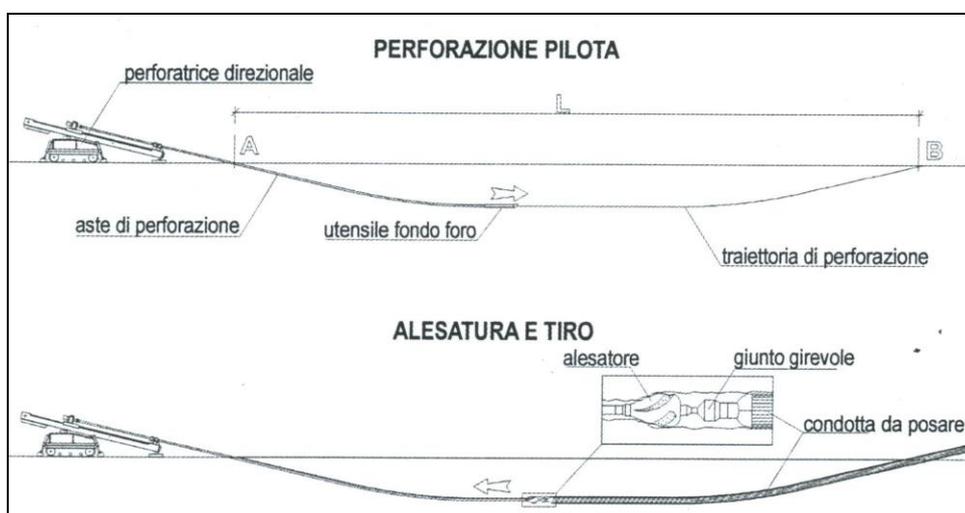
ESEMPIO DI TERMINALE CAVO



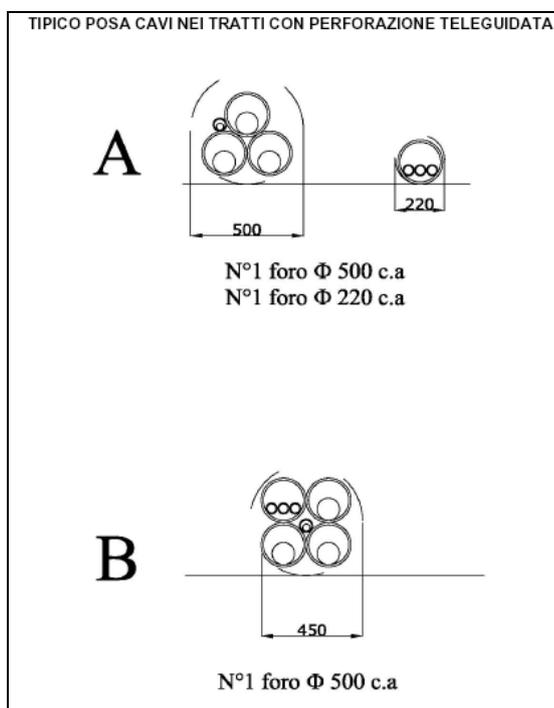
MODALITA' TIPICHE PER L'ESECUZIONE DEGLI ATTRAVERSAMENTI

Nel caso in cui non sia possibile eseguire gli scavi per l'interramento del cavo, in prossimità di particolari attraversamenti di opere esistenti lungo il tracciato (strade, viadotti, scatolari, corsi d'acqua, ecc.), potrà essere utilizzato il sistema di attraversamento teleguidato mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) o di perforazione mediante sistema Microtunneling, come rappresentato schematicamente nei disegni sottostanti.

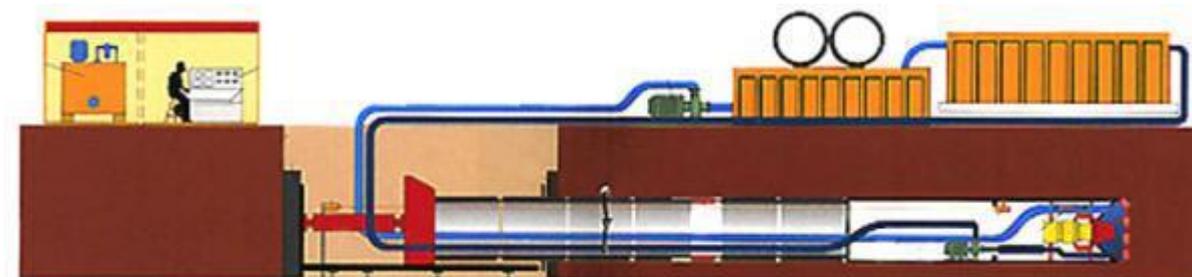
*Schematico di Trivellazione Orizzontale Controllata*



*Tipico posa con perforazione teleguidata*



*Schematico di Perforazione con Microtunneling*



In particolare, per l'attraversamento dei tratti in viadotto si valuterà in sede di progettazione esecutiva l'utilizzo di opere di staffaggio o di una apposita struttura posizionata in adiacenza ai ponti stradali, su cui installare i cavi stessi.

## 6.7 Buche giunti

I giunti del cavo terrestre saranno di tipo unipolare, dritto, sezionato e consisteranno essenzialmente in un manicotto elastico prefabbricato in un unico pezzo, con funzione isolante, inglobante la schermatura della connessione ed il dispositivo per il controllo del campo elettrico.

I giunti saranno corredati di uno schermo metallico, da collegare allo schermo dei cavi, realizzato in due metà e provvisto di idonea separazione elettrica; ciascuna parte è inoltre provvista di presa per il collegamento al dispositivo di trasposizione o di messa a terra delle guaine.

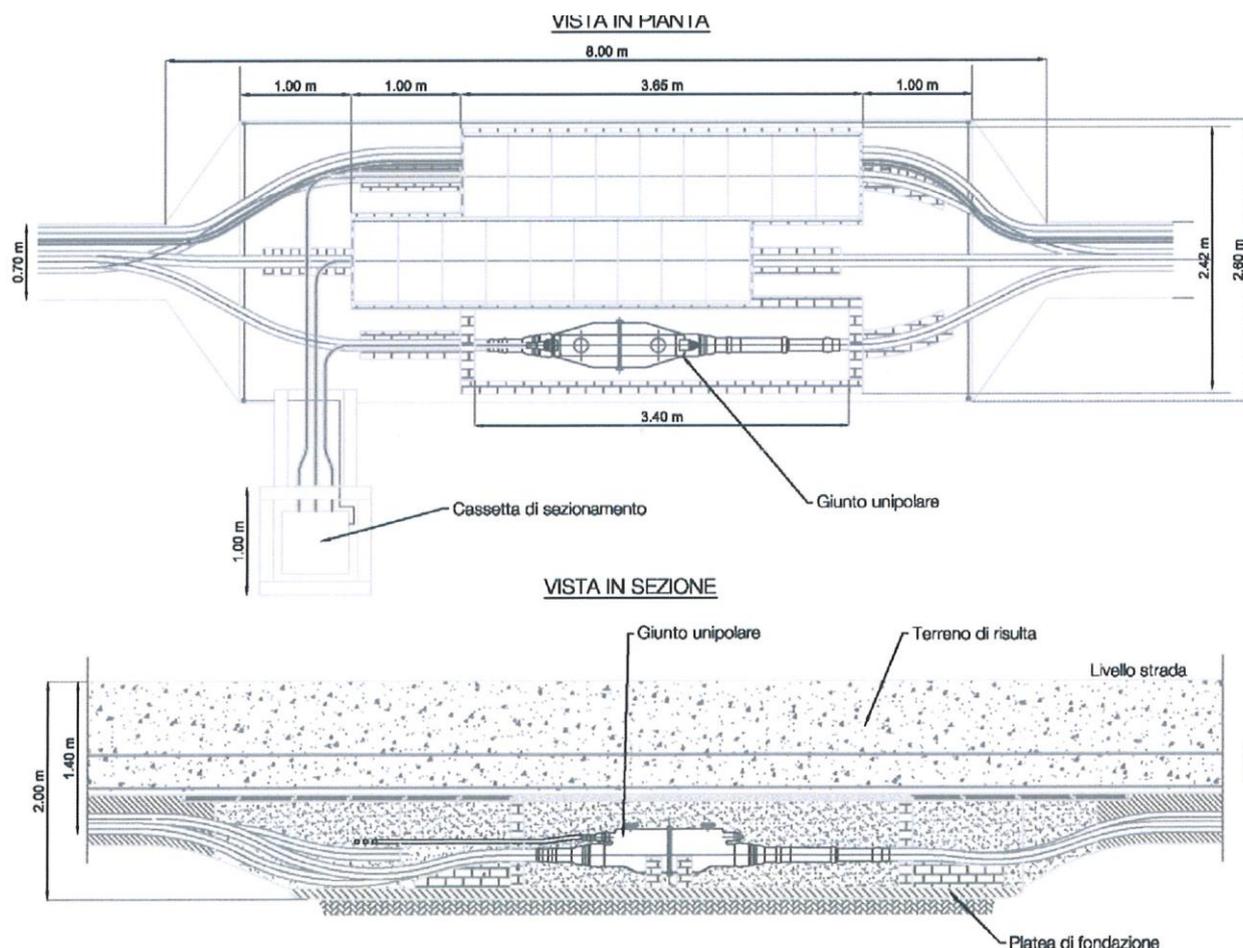
I giunti saranno completati con un involucro esterno di protezione, con funzione isolante ed anticorrosiva.

I giunti saranno posizionati lungo il percorso del cavo, a circa 600-800 m in un'apposita buca giunti (vedi configurazione tipico) nella quale è prevista la realizzazione di un impianto di terra costituito da 4 picchetti metallici collegati fra di loro con una corda di rame nudo.

Accanto ad ogni buca di giunzione sarà posizionato un pozzetto per l'alloggiamento della cassetta di sezionamento delle guaine.

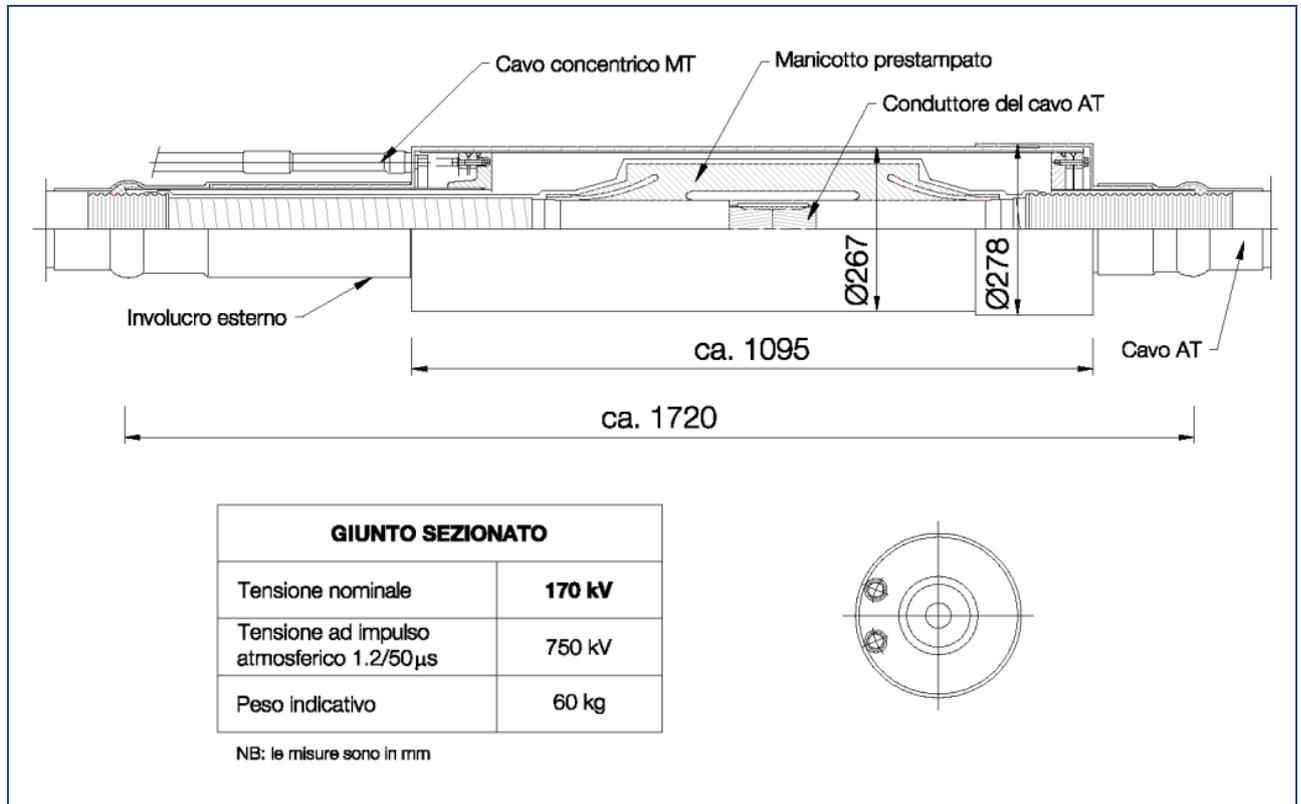
Il posizionamento dei giunti sarà determinato in sede di progetto esecutivo in funzione delle interferenze sotto il piano di campagna e della possibilità di trasporto delle bobine.

**ESEMPIO DIMENSIONI BUCHE GIUNTI**

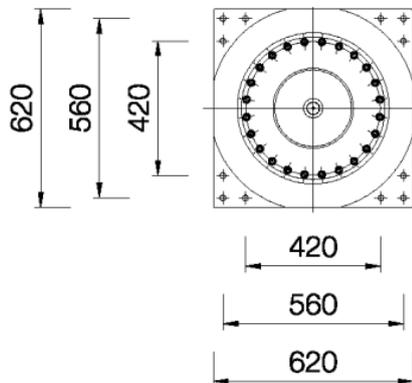
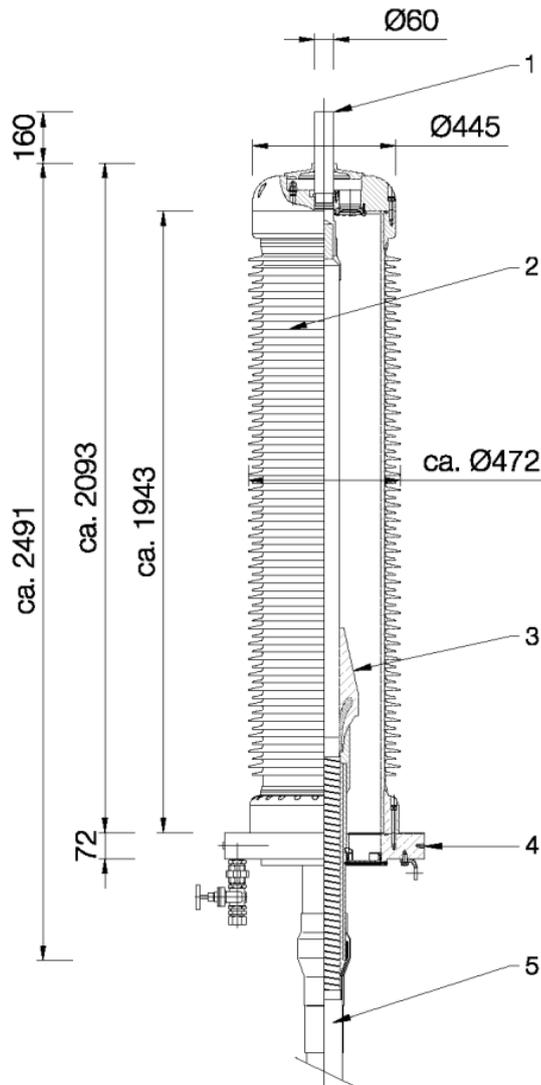


**6.8 Schemi tipici componenti**

**GIUNTO SEZIONATO 170 kV**



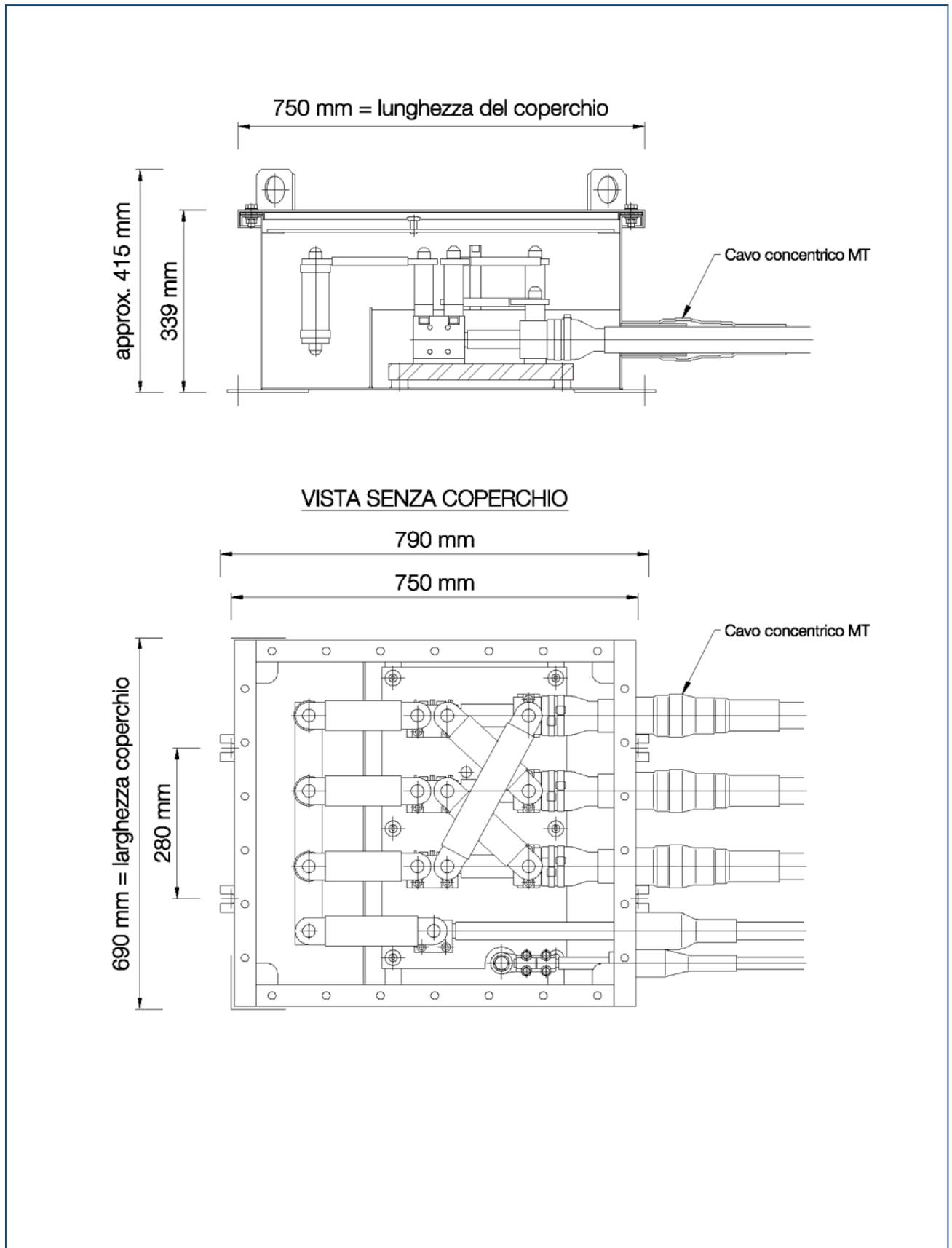
**TERMINALE PER ESTERNO IN COMPOSITO 170 kV**



<b>TERMINALE PER ESTERNO IN MATERIALE COMPOSITO</b>	
Tensione nominale	<b>170 kV</b>
Tensione ad impulso atmosferico 1.2/50µs	750 kV
Lunghezza di fuga	~5950 mm
Peso indicativo con olio	380 kg
Lista componenti	
1 - Codolo	
2 - Isolatore in composito	
3 - Manicotto prestampato	
4 - Piastra di base	
5 - Cavo AT	

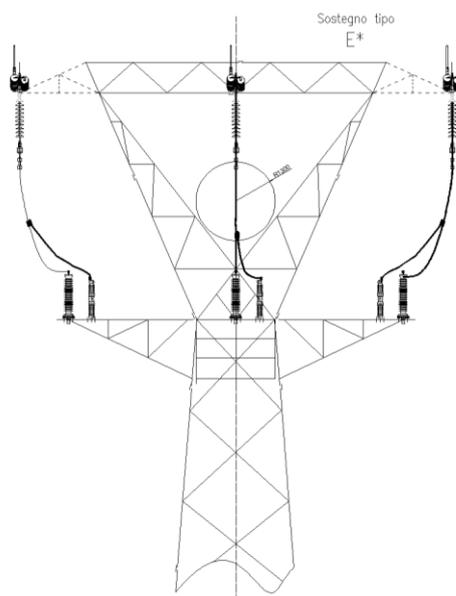
NB: le misure sono in mm

CASSETTA DI SEZIONAMENTO PER CROSSBONDING

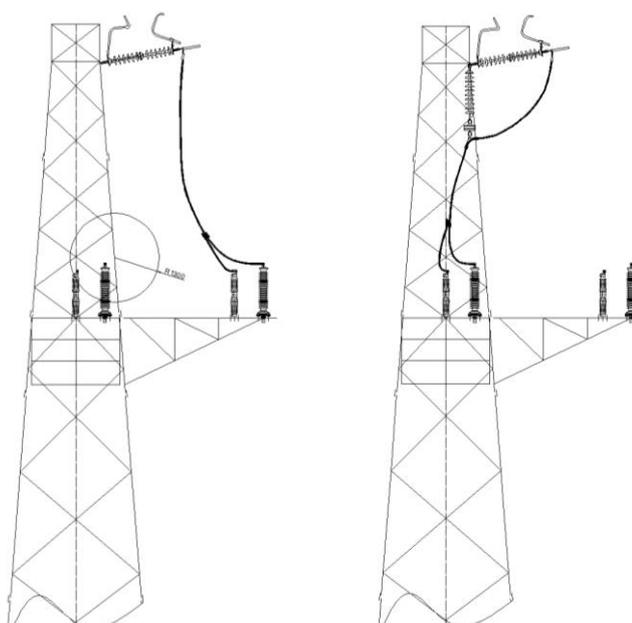


## 6.9 SOSTEGNI PORTATERMINALE

Inoltre, è previsto l'utilizzo di sostegni di transizione aereo/cavo E\* dotati di mensole aggiuntive porta terminali sulle quali verranno posizionati i terminali di transizione da aereo a cavo. Nel seguito si riporta la vista frontale e laterale dei suddetti sostegni.



*Vista di insieme della testa di un sostegno E\* con mensole portaterminali*



*Vista laterale della testa di un sostegno E\* con mensole porta terminali  
(si vede a sinistra collegamento della fase centrale, a destra quello delle fasi laterali)*

## **7 RUMORE**

Si faccia riferimento al cap. 9 della Relazione Tecnica Generale (Doc. n. RUER10004B\_1659739).

## **8 INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED IDROGEOLOGICO PRELIMINARE**

Si faccia riferimento al cap. 8 della Relazione Geologica preliminare (Doc. n. RGER10004B1824804).

## **9 TERRE E ROCCE DA SCAVO**

Per le informazioni sulla gestione delle terre e rocce da scavo si rimanda al documento "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (Doc. n. RGER10004B1818504) e relative tavole, che tratta in maniera dettagliata tale argomento.

## **10 CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI**

Si rimanda alla consultazione della relazione Doc. n. RUER10004B\_1669667 contenuta nell'Appendice C.

## **11 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Si faccia riferimento al cap. 11 della Relazione Tecnica Generale (Doc. n. RUER10004B\_1659739).

## **12 AREE IMPEGNATE**

Si faccia riferimento al cap. 12 della Relazione Tecnica Generale (Doc. n. RUER10004B\_1659739).

## **13 FASCE DI RISPETTO**

Si faccia riferimento al cap. 13 della Relazione Tecnica Generale (Doc. n. RUER10004B\_1659739).

## **14 SICUREZZA CANTIERI**

Si faccia riferimento al cap. 14 della Relazione Tecnica Generale (Doc. n. RUER10004B\_1659739).